



ESDW (European Sustainable Development Week)
EUSEW (European Sustainable Energy Week)



In collaborazione con



Politecnico di Bari

VIA LIBERA...

per una Smart Community

Note report dell'evento - 8 giugno 2018 – Foggia

Grande attenzione per il settore delle **energie rinnovabili** in Capitanata: tanti gli attori, sia tecnici che operatori di istituzioni pubbliche, per il meeting seguito da un pubblico di professionisti, operatori del settore, studenti, tenutosi in **Via Libera** a Foggia (nuova sede operativa di AFORIS). L'evento ha evidenziato l'indispensabilità di sistemi di gestione ambientale orientati alla **Green Economy**, utili strumenti per aumentare la qualità dei servizi offerti da un'impresa o da un'amministrazione per una community sempre più smart.



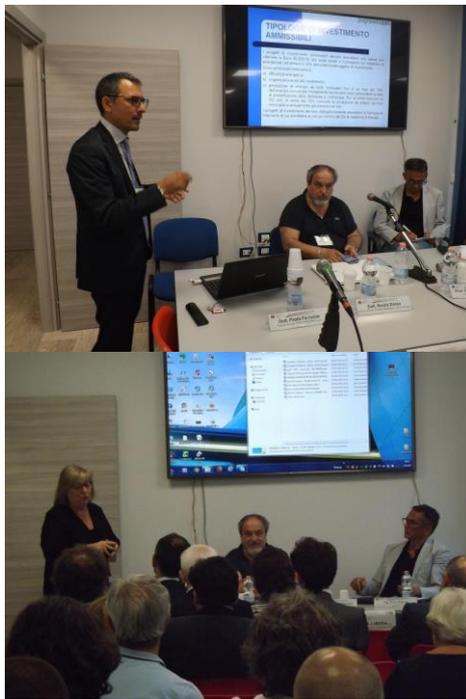
Il Dott. Carlo Gadaleta, di ARTI Puglia, e l'Ing. Angelo Moffa, per conto del Comune di Troia, hanno mostrato una soluzione tecnologica al problema della discontinuità e dei picchi di sovrapproduzione di energie rinnovabili. La Puglia, infatti, è il secondo dei produttori di energia elettrica in Italia ma, a differenza di regioni come la Lombardia, produce molto di più di quanto consuma. I progetti IN.GRIDe STORE&GO nel comune di Troia (Fg), cuore delle energie rinnovabili in Puglia, sono esempi di valore internazionale sull'accumulo di energia rinnovabile intermittente, anche localmente.



Con l'Ing. Michele De Stasio, amministratore delegato di Tekna Automazione, ci si è addentrati nel settore dell'elettronica e dell'automazione industriale, processi che possono fornire prodotti, sistemi e servizi mirati all'efficientamento di effettive esigenze del processo produttivo come, ad esempio, nelle aziende che si occupano della selezione e rifiuti, selezionando automaticamente la spazzatura.

Il dott. Dott. Paolo Ferraiolo, per conto di Puglia Sviluppo, ha elencato le possibilità di agevolazioni per le imprese in campo ambientale e a favore dell'efficientamento energetico (Titolo VI): si tratta di sovvenzioni dirette e prestiti a tasso zero per interventi destinati a ridurre il consumo di energia grazie ad impianti di efficientamento, con riduzione da fonti rinnovabili.





Intervento non previsto ma molto apprezzato è stato realizzato dall'on. Elena Gentile, che ha sottolineato l'importanza della programmazione in ambito europeo per la semplificazione delle procedure di finanziamento per le imprese e per l'amministrazione pubblica. Appare rilevante l'esigenza di formare nuovi imprenditori locali in grado di raggiungere l'obiettivo dell'utilizzo in maniera intelligente di fondi europei, potenti strumenti di connessione e beni per le comunità locali.



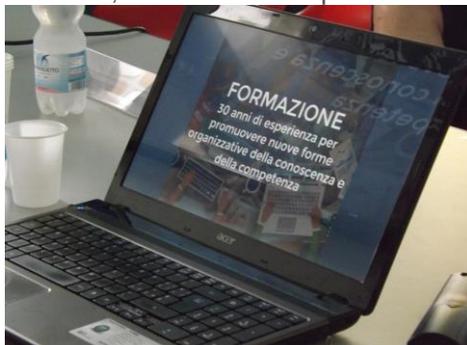


Massimo Monteleone, professore dell'Università di Foggia e Presidente del Consorzio EDEN, collegandosi all'intervento dell'on.le Gentile, ha dimostrato l'importanza di una programmazione e pianificazione per i processi di sviluppo. Larga parte delle nostre risorse, infatti, sono scarsamente utilizzate e non vengono valorizzate al meglio delle loro potenzialità. Gli obiettivi europei verso il 2050 mostrano che la strada da percorrere è ancora lunga e le fonti rinnovabili, in particolar modo le biomasse, possono ancora essere implementate nei sistemi produttivi e nelle utenze domestiche. Le tecnologie e le innovazioni acquisite non sono avveniristiche, anzi la convenienza economica delle bioenergie è molto più competitiva rispetto al fossile. Il problema è probabilmente culturale e politico, con incombenze faticose di carattere amministrativo: è necessario semplificare ed incentivare le iniziative, creando una filiera che genera reddito per gli imprenditori che ne fanno parte.



Con Michele Vurro, Dirigente di IRSA CNR, ci si è concentrati sulla smart water, con analisi di varie esperienze per la gestione delle risorse idriche che dimostrano l'uso di sistemi integrati, oggi, possibili. L'ottica smart è stata anche utilizzata per gestire fenomeni naturali o risorse in condizioni di vulnerabilità.

Infine l'intervento di Silvano Vergura, Politecnico di Bari, che ha delineato i percorsi possibili di una smart community, a partire dalla smart governance, ovvero di amministrazioni che erogano servizi innovativi alla cittadinanza e li divulgano. Per raggiungere una smart city, però, bisogna partire da uno smart people: persone intelligenti e pro attive, infatti, che rendono smart una città, cercando di sviluppare l'ambiente e il territorio. Non sono mancati esempi concreti come quello del percorso dell'open data del Comune di Bergamo e quelli delle colonnine elettriche e delle auto elettriche che, a differenza di quanto si credeva, sono molto diffusi in Puglia.



La complessità dei problemi mostra la necessità di dotazioni finanziarie importanti ma federazioni di comuni in grado di partecipare a bandi europei per delineare un'intelligenza collettiva che genera progetti smart ma comuni.

Vuoi saperne di più?

comunicazione@aforis.it

www.aforis.it

0881.665635